

Comunicato stampa

**Nessuna disparità tra corsisti e medici specializzandi.**

Piena solidarietà della FIMMG Puglia ai medici iscritti ai corsi di formazione specifica in medicina generale per la loro battaglia finalizzata ad equiparare i trattamenti economici e fiscali tra le borse degli specializzandi con quelle dei corsisti del corso triennale di medicina generale.

I medici iscritti ai corsi triennali di medicina generale, percorso formativo obbligatorio per poter svolgere l'attività di medico di medicina generale, frequentano un corso della durata di tre anni a cui si accede attraverso un regolare concorso. Questo percorso formativo è retribuito con una borsa di studio pari a €. 11.103,82 annui ed è sottoposto a tassazione IRPEF e IRAP; mentre la retribuzione dei medici specializzandi parte da un minimo annuo di €. 22.700,00 e non è gravata da IRPEF.

Il Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2012, in particolare l'emendamento 3143, approvato in data 4 aprile 2012 dal Senato della Repubblica, prevedeva l'equiparazione a livello fiscale tra tutte le borse di studio. Con questa disposizione prevista all'art. 3 comma 16 ter e quater, si introduceva la tassazione di tutte le borse di studio, assegni e sussidi per studio o addestramento professionale, da chiunque corrisposti, superiori a 11.500 euro/annuo.

Questo significa che la parte eccedente i suddetti €. 11.500,00 sarebbe stata considerata reddito assimilato a lavoro dipendente e sarebbe stata soggetta a prelievo fiscale.

Questo emendamento è stato abrogato e il legislatore ha accolto la protesta di migliaia di specializzandi che così si sono visti riconoscere l'esenzione ai fini fiscali della loro borsa di studio. Parimenti l'abolizione di quell'emendamento ha determinato il ripristino della tassazione della borsa di studio dei corsisti, facendo emergere la grave ingiustizia sia sul piano dell'entità del contributo che sul versante fiscale che caratterizza le due borse quella degli specializzandi, esente da IRPEF, da quella dei corsisti, gravata da IRPEF e da IRAP.

“Non è più tempo di discriminazioni tra medici” ha dichiarato il dott. Filippo Anelli Segretario Regionale della FIMMG Puglia e Presidente dell'Ordine dei Medici di Bari. “E' giunto il momento che il Parlamento prenda atto di tali differenze e li corregga, in quanto il percorso formativo dei medici del corso di formazione in Medicina Generale è assimilato a tutti gli effetti a quello degli specializzandi e non vi è ragione che possa giustificare una così evidente e ingiusta disparità. Auspico che le iniziative messe in campo dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici, rappresentata dal presidente Amedeo Bianco e quelle delle Organizzazioni Sindacali siano presto fatte proprie dal Parlamento anche per il tramite dei parlamentari pugliesi che da più parti hanno dato la propria disponibilità a sostenere questa iniziativa”.

Bari, 17 aprile 2012